

AVEVA 89 ANNI, AL SAN PAOLO FINO AL 2008

Ginecologia, morto l'ex primario Rugiati

Con la sua intelligenza e lungimiranza, aveva portato una ventata di innovazione nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo di Savona. Introducendo il parto in acqua e in analgesia.

È mancato Sergio Rugiati, 89 anni, primario sino al 2008 del Padiglione Astengo. Figura di riferimento per la sanità savonese (era di origine toscana e aveva lavorato anche in Sardegna), Rugiati aveva portato nel reparto savonese una svolta importante. Aveva introdotto il parto indolore, in analgesia, attirando così un ampio numero di partorienti al San Paolo. Aveva anche introdotto il parto in acqua e la "banca della placenta". Le partorienti, cioè, avevano modo di "donare" la placenta dopo il parto, da cui era possibile ricavare le cellule staminali per la ricerca e la ricostruzione dei tessuti umani.

Tutti aspetti innovativi e importanti, sotto due aspetti: per quanto riguarda la ricerca scientifica. Soprattutto, però, il primario era concentrato sulla salute e il benessere della donna.

A ricordarlo è una delle



Sergio Rugiati

ostetriche storiche del San Paolo, Lia Minetti. «In sala operatoria aveva una mano eccezionale - racconta-. Ma era altrettanto bravo nell'ostetricia. Per tutti noi è stato un maestro e un riferimento assoluto. Era severo, ma anche solare e capace di creare un ambiente di lavoro piacevole. Una perdita dolorosa per tutta la sanità».

Nel 1971 aveva fondato la sezione genovese di Aied, l'associazione italiana per l'educazione demografica. Era anche docente all'Università di Genova per l'Ostetricia. Rugiati lascia la moglie e due figli. —

LUI. BAR.